



Aree protette
Po piemontese



LA GUIDA DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

- DISCIPLINARE -



ART. 1 - QUALIFICA ED ELENCO

L'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, in attuazione all'art. 14 comma 5 della legge n. 394/1991 (e s.m.i.) istituisce la figura della Guida del Parco e intende perseguire l'aggiornamento formativo di tali professionalità nonché individuare – qualora se ne ravvisasse la necessità – ulteriori soggetti interessati a ricevere la qualifica di Guida del Parco, nello specifico "Guida delle Aree protette del Po piemontese".

Il presente disciplinare stabilisce le modalità di conseguimento della qualifica di Guida delle Aree protette del Po piemontese, il mantenimento della stessa e le modalità operative per lo svolgimento delle attività ascrivibili ad essa.

La qualifica di Guida delle Aree protette del Po piemontese (di seguito anche solo "Guida") prescinde dal possesso del patentino di Accompagnatore naturalistico, ma possono anche essere valorizzate specifiche altre formazioni per svolgere attività outdoor sul territorio, quali accompagnamenti con bicicletta, accompagnamenti con canoa o kayak ecc.

La Guida ha come requisito fondamentale la preparazione naturalistica-culturale-escursionistica con particolare riferimento alle aree protette gestite: la Guida è un Accompagnatore naturalistico (ai sensi della Legge Regionale n. 33 del 26 novembre 2001 "Disciplina delle professioni turistiche") iscritto agli elenchi della Regione Piemonte e Lombardia titolare di una polizza assicurativa in corso di validità a copertura propria e dei partecipanti alle attività di cui è conduttore, specializzato sul territorio dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, di cui conosce le specificità naturalistiche, culturali ed escursionistiche.

La Guida svolge attività didattiche, di animazione del territorio a carattere naturalistico e culturale, di accompagnamento naturalistico di gruppi scolastici e di privati a scopo turistico sul territorio dei Parchi, delle Riserve Naturali e dei siti della Rete Natura 2000 gestite dall'Ente, illustrando le caratteristiche dell'ambiente naturale e le emergenze storiche e culturali del territorio. Le attività possono essere proposte e remunerate dall'Ente, direttamente o tramite convenzioni con soggetti terzi, oppure organizzate in autonomia dalla Guida stessa.

L'Ente predispone un elenco di soggetti che hanno conseguito la qualifica di Guida delle Aree protette del Po piemontese secondo le modalità descritte all'Articolo 2 del presente Disciplinare rilasciata in forma ufficiale dall'Ente con provvedimento a firma del Direttore e in maniera esclusiva e che sottoscrivono il presente disciplinare.

In sede di iscrizione in elenco dovranno essere indicate, oltre eventuali specializzazioni, le seguenti caratteristiche:

- tipologia di attività preferita (animazione, didattica);
- lingua conosciuta che presupponga lo svolgimento dell'attività in tale lingua.

Per tutte le Guide presenti in elenco è possibile lo svolgimento sia di attività nell'ambito di programmi organizzati dall'Ente-Parco sia di attività predisposte personalmente purché nei territori gestiti e tutelati dall'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, ai sensi della L. n. 394/1991. Al di fuori di queste aree di competenza, ogni Guida può operare solamente se in possesso di abilitazioni professionali regionali riconducibili alla L.R. n. 33/2001 (e s.m.i.), nel rispetto delle

limitazioni previste e senza potersi fregiare del titolo di “Guida delle Aree protette del Po piemontese”.

ART. 2 - CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA

La qualifica di Guida delle Aree protette del Po piemontese e delle sue specializzazioni si consegue previo superamento di una preselezione per titoli ed eventuale esame che può prevedere una prova scritta e o un colloquio con prova pratica sul campo.

La prova di campo può in particolare valutare le capacità della guida, il suo buono stato di salute psico-fisica e le sue competenze in termini di sicurezza e orientamento in ambienti naturali, con particolare riferimento al territorio di competenza dell’Ente di gestione.

L’Ente-Parco si riserva la facoltà di attivare o meno l’iter di selezione per il reclutamento di nuove Guide entro il 31 dicembre di ogni anno, in funzione delle richieste pervenute e delle necessità di gestione delle attività da programmare da parte dell’ente stesso.

Nel caso di attivazione dell’iter di selezione di nuove Guide, l’Ente-Parco predispone un bando rivolto ai soggetti in possesso delle caratteristiche elencate all’Articolo 1, nel quale sono indicate tutte le caratteristiche di accesso con le indicazioni della documentazione necessaria per l’accesso ed eventuali prove da sostenere.

Per poter accedere al bando gli aspiranti al titolo di Guida delle Aree protette del Po piemontese devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di altro stato membro dell’Unione Europea;
- b) età non inferiore a 18 anni;
- c) godimento dei diritti civili e politici;
- d) possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
- e) requisiti specifici per Guide delle Aree protette del Po piemontese con specifica specializzazione previsti all’articolo 1.

Gli aspiranti al titolo dovranno inoltre dichiarare:

- a) l’iscrizione nelle liste elettorali del relativo Comune, ovvero i motivi della non iscrizione o la cancellazione dalle liste medesime;
- b) le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso. In caso negativo dovrà essere dichiarata l’inesistenza di condanne penali e/o di procedimenti penali in corso;
- c) l’idoneità fisica allo svolgimento delle attività tipiche della figura professionale;
- d) la residenza, il domicilio o il recapito telefonico al quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni e l’impegno a far conoscere le eventuali successive variazioni di indirizzo;
- e) il livello di conoscenza delle lingue straniere.

A seguito della pubblicazione del bando, i candidati idonei potranno presentare domanda.

Sarà prevista una fase di selezione per l’ammissione alle prove che avverrà per titoli sulla base del curriculum vitae che deve includere le attività e la formazione svolte debitamente certificate, di un curriculum escursionistico che dimostri che il candidato possieda buona conoscenza delle Aree

protette del Po piemontese e dei principali itinerari e di ogni altra documentazione comprovante una buona conoscenza della gestione del gruppo e delle problematiche connesse (a titolo esemplificativo, corsi di aggiornamento specifici, corsi di primo soccorso ecc..).

Nella selezione per l'abilitazione delle Guide delle Aree protette del Po piemontese con specifica specializzazione in riferimento alla valutazione dei curriculum, sono considerati eventuali titoli richiesti per ulteriori specializzazioni.

I candidati che superano la selezione e le eventuali prove previste acquisiscono la qualifica di Guida delle Aree protette del Po piemontese a decorrere dal momento in cui firmano il presente Disciplinare.

ART. 3 - MANTENIMENTO E PERDITA DELLA QUALIFICA

Sono considerate Guide delle Aree protette del Po piemontese le Guide di cui all'Allegato A che abbiano svolto negli ultimi due anni almeno cinque giornate di attività debitamente certificata sul territorio delle Aree protette del Po piemontese.

Le Guide delle Aree protette del Po piemontese in carica per il mantenimento della loro qualifica sono tenute a sottoscrivere il presente Disciplinare entro e non oltre il 10 gennaio dell'anno successivo, stante il soddisfacimento dei seguenti requisiti:

1. partecipazione ad almeno 3 eventi o attività di formazione e aggiornamento organizzati dall'Ente-Parco nel corso dell'anno solare (minimo 2 ore per evento): tra queste rientrano le eventuali formazioni e/o gli aggiornamenti dedicati a nuove attività didattiche e/o alla revisione delle attività didattiche in essere a cura dell'Ente-Parco, anche in forma di videoconferenza;
2. svolgimento di almeno 5 giornate di attività certificata (anche a titolo personale su attività comunicate) sul territorio delle Aree protette gestite dall'Ente-Parco. Tra le attività rientrano: attività didattiche, laboratori e animazioni, docenze su argomenti specifici di competenza della Guida delle Aree protette del Po piemontese richieste dall'Ente, accompagnamenti naturalistici e museali, accompagnamenti turistici (escursioni e trekking) e attività promozionali a favore dell'Ente;
3. copertura assicurativa personale di Responsabilità Civile con un massimale minimo di 3 milioni di Euro, in corso di validità;
4. comunicazione delle attività svolte: ogni anno entro il 31 dicembre, la Guida delle Aree protette del Po piemontese dovrà comunicare in forma ufficiale all'Ente-Parco, tramite e-mail, un prospetto delle attività svolte nel corso dell'anno sul territorio delle Aree protette gestite dall'Ente-Parco, sotto forma di un semplice elenco che dimostri il soddisfacimento dei punti di cui sopra, possibilmente corredata di documentazione fotografica.

La qualifica di Guida delle Aree protette del Po piemontese viene persa automaticamente nel caso in cui, entro il 31 dicembre dell'anno, non pervenga la comunicazione di cui sopra o dalla quale emerga che non siano soddisfatti i termini definiti.

Il mancato soddisfacimento di una o più delle condizioni sopra indicate comporta in automatico la perdita della qualifica, che diventa efficace dal 31 gennaio dell'anno successivo. Nel caso in cui la Guida decidesse di sospendere temporaneamente l'attività (e di conseguenza non rinnovasse la

copertura assicurativa) per un periodo al massimo 12 mesi è tenuta a comunicarlo all'Ente-Parco per conservare la qualifica, pur essendo sospesa dal servizio attivo. Dopo 12 mesi dalla comunicazione o la Guida rientra in attività oppure decade. La Guida in questo periodo di fermo della sua attività si impegna a non utilizzare il materiale distintivo dell'Ente-Parco secondo quanto scritto all'art. 7, punto 23 degli obblighi delle guide.

La verifica del soddisfacimento dei requisiti di mantenimento di ciascuna Guida è a cura del referente delle Guide delle Aree protette del Po piemontese individuato dall'Ente-Parco, in base a quanto stabilito all'Articolo 6 del presente disciplinare. Entro il 31 gennaio di ogni anno l'Ente si impegna ad aggiornare l'Albo e la sezione del sito dedicata alle Guide e a darne loro comunicazione.

La qualifica di Guida delle Aree protette del Po piemontese si perde inoltre per rinuncia della Guida da notificare in modo ufficiale all'Ente, indirizzando una mail a ufficio.educazione-promozione@parcopiemontese.it e scrivendo nell'oggetto: "Rinuncia alla qualifica di Guida delle Aree protette del Po piemontese" o per inosservanza delle norme contenute nel presente disciplinare e specificamente all'Articolo 3.

La qualifica di Guida delle Aree protette del Po piemontese si perde inoltre dopo tre segnalazioni scritte, motivate e ritenute valide di condotta scorretta, inadempiente, imprudente, negligente o comunque insoddisfacente da parte della Guida stessa, pervenute all'Ente da parte di fruitori dei servizi di cui è responsabile la Guida.

L'Ente, nella persona del Referente individuato o di chi ne fa le veci, è tenuto a informare in forma privata la Guida di ogni eventuale segnalazione negativa effettuata a suo carico e ad ascoltarne e valutarne di volta in volta le obiezioni prima di procedere nei confronti della Guida tramite comunicazione ufficiale protocollata via mail.

ART. 4 - GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività didattiche organizzate dall'Ente vengono progettate, testate e trasferite tramite apposita formazione alla Guide dal personale dell'Ente o da professionisti esterni incaricati dall'Ente stesso.

Le Guide, possono presentare all'Ente proposte di attività didattiche che, in caso di valutazione positiva, potranno essere sottoposte all'attenzione degli istituti scolastici da parte della singola Guida e promosse attraverso i canali a disposizione dell'Ente.

I costi delle attività didattiche organizzate dall'Ente vengono concordate ogni anno dall'Ente con le Guide. Le tariffe di riferimento per l'anno 2021 sono riportate nell'allegato al punto B del presente disciplinare. Tali costi saranno aggiornati annualmente.

La prenotazione delle attività didattiche e delle visite guidate organizzate direttamente dall'Ente e l'assegnazione alle Guide sono effettuate attraverso l'ufficio individuato dall'Ente secondo le disponibilità comunicate dalle Guide.

Le guide inserite nell'elenco che, senza giustificata motivazione comunicata all'ufficio di riferimento dell'Ente con adeguato anticipo (almeno 10 giorni prima della giornata o periodo indisponibile) rifiutano la prestazione, avendone data la disponibilità, vengono posti in coda alle chiamate. Qualora il rifiuto ingiustificato venga registrato per cinque volte, anche non consecutive, in un anno è prevista

l'eliminazione dall'elenco procedendo alla contestuale comunicazione all'interessato ad opera dell'Ente.

Le Guide che intendono accompagnare nel territorio di competenza delle Aree protette del Po piemontese un gruppo di visitatori o svolgano attività didattiche o di animazione in forma autonoma, quindi senza una richiesta transitata presso l'ufficio dell'Ente, provvedono direttamente alla prenotazione delle attività salvo accordi diversi.

ART. 5 - REFERENTE DELLE GUIDE E SUE COMPETENZE

L'Ente-Parco individua all'interno del proprio personale la/il Referente delle Guide, incaricata/o di:

1. far rispettare alle Guide quanto indicato e previsto dal presente disciplinare a garanzia della professionalità della Guida e dell'immagine dell'Ente-Parco;
2. verificare i requisiti di mantenimento di ciascuna Guida entro il 31 gennaio di ogni anno;
3. aggiornare di conseguenza l'Albo entro il 31 gennaio di ogni anno, dandone comunicazione alle Guide, provvedendo affinché la pagina del sito web dell'Ente dedicata alle Guide sia aggiornata entro il mese di febbraio;
4. mantenere i contatti con le Guide e informarle via mail delle attività formative e promozionali di loro potenziale interesse;
5. verificare di persona o tramite apposito incaricato lo stato del materiale preso in prestito e utilizzato dalle Guide e richiedere eventualmente il ripristino o il rimborso di eventuali danni accertati;
6. vagliare e approvare/respingere le proposte delle Guide entro un tempo massimo di 20 giorni lavorativi; allo scadere dei 20 giorni lavorativi vale il silenzio-assenso;
7. attivare il bando per la selezione di nuove Guide in base alle necessità dell'Ente;
8. far parte della Commissione di valutazione per la qualifica;
9. provvedere alla fornitura di eventuale materiale tecnico e promozionale richiesto dalle Guide in base all'Articolo 6 "*Diritti della Guida*" del presente Disciplinare;
10. confronto periodico con le Guide e condivisione del calendario delle attività in programma;
11. predisposizione di un "Piano annuale della formazione delle Guide", contenente il calendario delle proposte formative e/o di aggiornamento su specifiche tematiche di interesse per l'Ente;
12. adeguamento, revisione o aggiornamento annuale delle tariffe relative alle prestazioni a favore dell'Ente.

ART. 6 - IMPEGNI DELL'ENTE E DELLA GUIDA

L'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese si impegna a:

1. individuare una/un Referente delle Guide che svolga le attività di cui all'Articolo 6 del presente Disciplinare;
2. utilizzare le Guide per lo svolgimento delle attività didattiche, di animazione, di accompagnamento naturalistico di scuole e privati sul territorio di competenza delle Aree protette del Po piemontese, fatta salva la facoltà da parte dell'Ente-Parco di disporre del proprio personale per attività sperimentali con le scuole dei Comuni di riferimento;



3. promuovere le attività didattiche dell'Ente che prevedano l'intervento delle Guide;
4. promuovere tramite i canali dell'Ente e, specificatamente, su una pagina dedicata del sito web, la figura della Guida delle Aree protette del Po piemontese;
5. garantire la possibilità alle Guide di utilizzare per attività approvate dall'Ente, e fatte salve altre necessità prioritarie dello stesso, i locali e le strutture dell'Ente da esso appositamente individuati;
6. concedere in uso i reperti naturalistici e i kit didattici necessari per lo svolgimento delle attività didattiche e di animazione sul territorio di competenza dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese;
7. fornire materiale distintivo per lo svolgimento delle attività promosse o comunque patrocinate dall'Ente;
8. predisporre un "Piano annuale della formazione delle Guide" anche in relazione a nuove tematiche di interesse comune;
9. fornire gratuitamente alle Guide tutte le sale, presso le diverse sedi (nel rispetto delle condizioni di fruizione) per attività approvate dall'Ente e fatte salve altre necessità prioritarie proprie dell'Ente;
10. concedere il nome e il logo dell'Ente alle Guide esclusivamente per le attività approvate dall'Ente stesso;
11. in accordo con le Guide curare l'adeguamento, revisione o aggiornamento annuale delle tariffe relative alle prestazioni a favore dell'Ente.

La Guida delle Aree protette del Po piemontese si impegna a:

1. svolgere il servizio di Guida nel rispetto delle norme contenute nel presente disciplinare nonché delle finalità istitutive dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese e dei suoi regolamenti;
2. indossare il materiale distintivo fornito dall'Ente nello svolgimento delle attività promosse o comunque patrocinate dall'Ente, e a non utilizzare tale materiale per attività svolte al di fuori dell'ambito territoriale di competenza dell'Ente;
3. restituire e comunque non utilizzare il materiale distintivo fornito dall'Ente qualora perda la qualifica di Guida delle Aree protette del Po piemontese o rinunci a essa.
4. tenere, nello svolgimento dei servizi affidati, un comportamento consono all'immagine dell'Ente di gestione delle Aree Protette del Po piemontese;
5. applicare il codice deontologico dell'Associazione di categoria maggiormente rappresentativa a livello nazionale, svolgendo la propria attività professionale con la diligenza, la prudenza e la perizia richieste dalla natura dell'incarico;
6. rendersi disponibile per eseguire i servizi richiesti dall'Ente nei limiti degli impegni professionali e personali;
7. garantire almeno 2 mezze giornate nell'anno solare di attività gratuita in favore dell'Ente che può essere declinata in: promozione nelle scuole oppure formazione a favore di insegnanti e/o dipendenti e collaboratori dell'Ente oppure collaborazione alla cura e riorganizzazione dei materiali didattici;
8. progettare, organizzare, promuovere e gestire attività didattiche e/o di turismo naturalistico all'interno delle Aree protette in autonomia e in accordo con la/il Referente dell'Ente;
9. dare comunicazione all'Ente di tutte le attività che intende svolgere sul suo territorio secondo le tempistiche individuate dal/la Referente delle Guide;

10. restituire funzionanti e in buono stato i reperti naturalistici, le attrezzature e i kit didattici presi in prestito e utilizzati, pena il rimborso dei danni constatati e quantificati dal/la Referente delle Guide;
11. segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o guasti o imperfezioni delle attrezzature e dei kit didattici presi in prestito;
12. non utilizzare attrezzature e kit didattici dell'Ente-Parco né attività specifiche appartenenti all'offerta didattica dell'Ente-Parco, al di fuori di quest'ultima;
13. lasciare puliti e in ordine i locali e le strutture concessi in utilizzo;
14. segnalare tempestivamente all'Ente ogni emergenza ambientale e ogni palese violazione delle leggi e dei regolamenti che fosse rilevata nel corso di una visita guidata o altri servizi, fermo restando che l'eventuale sanzione rimane di competenza degli organi a ciò preposti;
15. segnalare tempestivamente tratti di sentiero o segnaletica che necessitino di interventi di ripristino e/o manutenzione;
16. garantire il rispetto delle tariffe stabilite e rinnovate annualmente, tenendo presente che ove non si comunicano modifiche le tariffe sono da intendersi invariate;
17. pubblicizzare e promuovere il territorio e l'immagine dell'Ente nel corso delle attività svolte;
18. segnalare tempestivamente qualsiasi inconveniente eventualmente occorso durante un'attività alla/al Referente delle Guide;
19. lavorare in armonia con le altre Guide in spirito di collaborazione professionale;
20. rispettare tassativamente gli orari dei servizi assegnati dall'Ente-Parco, presentandosi sul posto con almeno 15' di anticipo;
21. non divulgare informazioni e progetti che coinvolgono l'Ente se non ancora resi pubblici;
22. fornire all'atto dell'iscrizione in elenco delle Guide, contestuale alla firma del presente Disciplinare, una copia della polizza assicurativa in corso di validità a copertura delle responsabilità che la legge mantiene in capo alla Guida;
23. restituire o comunque non utilizzare il materiale distintivo fornito dall'Ente-Parco qualora si perda la qualifica di Guida delle Aree protette del Po piemontese o si rinunci a essa.

ART. 7 - TARIFFE E RAPPORTI CONTRATTUALI

L'Ente definisce annualmente le tariffe per i servizi al pubblico e comunque entro e non oltre il 31 gennaio comprensive dei costi delle Guide. Le tariffe stabilite per le attività didattiche sono valide per l'anno scolastico che inizia nel mese di settembre. Per l'anno 2021 le tariffe sono allegate al presente disciplinare.

Nel caso la Guida agisca in qualità di libero professionista, per le attività inerenti al presente Disciplinare, i costi delle attività saranno liquidati dai fruitori a favore della Guida che emetterà i documenti fiscali previsti dalle leggi vigenti. L'unico obbligo della Guida è di non offrire servizi per cifre inferiori a quelle minime stabilite per la giornata e per la mezza giornata all'Allegato B del presente disciplinare o quelle stabilite per gli anni successivi.

ART. 8 - RESPONSABILITÀ



La Guida è responsabile sia civilmente che penalmente per eventuali danni subiti da persone o cose, nel caso risulti la responsabilità della Guida nel danno avuto, riguardo a tutte le attività svolta nei comuni delle Aree protette gestite, comprese le diverse strutture di visita.

La Guida nello svolgimento delle attività deve adottare regole di prudenza, perizia e diligenza. La Guida deve porre la massima cura e deve mettere in atto un attento controllo sull'uso delle attrezzature e dei locali dell'Ente da parte dei fruitori.

La Guida può comunicare ai partecipanti le condizioni di partecipazione e altre note informative del programma di visita o attività didattica, secondo quanto concordato e approvato dall'Ente-Parco, ma non è autorizzata a far firmare note informative e/o di manleva di responsabilità ai partecipanti alle attività oggetto della presente convenzione salvo ciò sia concordato e approvato dall'Ente.

Per quanto riguarda la sicurezza delle Guide durante la prestazione dei servizi l'Ente-Parco non è responsabile nei loro confronti, in quanto queste risultano fornitrici di un servizio esterno all'Ente e pertanto non equiparabili a lavoratori dipendenti ai sensi della normativa vigente.

Nel caso di attrezzature date in uso alle Guide dall'Ente, sarà cura dell'Ente-Parco dare la sufficiente informazione e formazione per un corretto uso delle stesse.

Nei confronti dei terzi accompagnati, le Guide saranno direttamente responsabili per gli aspetti di sicurezza in ragione della loro professionalità.

Durante lo svolgimento del programma di attività (sul territorio e in locali chiusi), la Guida dovrà attenersi al programma concordato con il committente e in casi specifici (pioggia, condizioni dei sentieri, attrezzatura degli accompagnati), a suo insindacabile giudizio, modificarlo non accettando di accompagnare persone sprovviste di calzature e attrezzatura adatte all'escursione e alle attività didattiche e/o variando itinerario e/o sospendendo o annullando l'escursione se le condizioni lo rendessero necessario.

Ogni Guida è responsabile delle conseguenze delle scelte legate a eventuali modifiche o riduzioni dei programmi previsti. L'Ente-Parco non avrà alcuna responsabilità per qualunque accadimento potesse succedere alla Guida o a uno o più visitatori durante gli accompagnamenti o per qualsiasi fatto o sanzione di cui si rendesse responsabile la Guida. L'Ente si riserva di effettuare verifiche sull'attività di accompagnamento della Guida anche richiedendo pareri o giudizi ai fruitori dei servizi regolati dalla presente convenzione.

ART. 9 - ADEMPIMENTI

I dati forniti dalle Guide sono raccolti e utilizzati ai soli fini istituzionali dell'Ente-Parco. Sono quindi da ritenere esclusivamente confidenziali e riservati secondo i termini del Regolamento europeo 679/2016 e del D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 e quindi ne è proibita l'utilizzazione ulteriore non autorizzata. I dati personali delle Guide verranno utilizzati unicamente per il funzionamento dei servizi affidati e per la gestione inerente agli stessi e saranno a disposizione dell'Ente per motivi organizzativi interni garantendone la custodia nei termini di legge.

Nell'ambito di tale gestione si comunicano pertanto a ciascuna Guida i riferimenti telefonici delle altre Guide al solo fine di poter adempiere a quanto disposto dal presente Disciplinare.



Aree protette
Po piemontese



I dati forniti dagli utenti dell'Ente saranno trattati ai sensi del D. Lgs. n.101/2018 ai soli fini istituzionali dell'Ente-Parco. Ai sensi del D.Lgs. n. 101/2018 la Guida firmataria della presente convenzione è pertanto autorizzata a trattare i dati forniti dagli utenti attraverso la compilazione di moduli, forniti dall'Ente-Parco, e sottoscritti dagli utenti stessi.

I dati forniti dagli utenti e consegnati all'Ente-Parco potranno essere trasmessi successivamente alle Guide limitatamente al fine della gestione dei servizi di cui alla presente convenzione. L'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese si impegna a comunicare alla Guida tutte le informazioni necessarie per il corretto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Disciplinare.

ART. 10 - CONTROVERSIE

In caso di controversie dipendenti dalla firma del presente disciplinare, la sede giudiziale scelta dai contraenti è quella del Tribunale di Torino.

ART. 11 - IMPOSTE E TASSE

Tutte le spese relative al presente disciplinare, compresi bolli ed eventuale registrazione, da effettuarsi in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 della L. 634/1972, sono a carico dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese.

ART. 12 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Guida delle Aree protette del Po piemontese dovrà gestire i servizi oggetto della presente convenzione nel rispetto delle norme di cui alla Legge Quadro n. 394/1991 e alla L.R. n. 33/2001, nonché delle direttive specifiche e regolamenti che verranno impartiti dall'Ente-Parco stesso.

Per l'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese
Il Direttore
Dario Zocco

Guida delle Aree protette del Po piemontese

.....

Letto, confermato e sottoscritto.

Valenza,



Aree protette
Po piemontese



ALLEGATO A
ELENCO DELLE GUIDE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE - 2021



Aree protette
Po piemontese



ALLEGATO B
COSTI DELLE ATTIVITÀ
E COSTI DELLE GUIDE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

PASSEGGIATE/ATTIVITÀ DIDATTICHE

1 Guida ogni 25 persone

Costo 1 giornata € 130,00 (oneri fiscali inclusi)

Costo ½ giornata € 90,00 (oneri fiscali inclusi)

Costo 2 ore per attività particolari (serate, incontri on line) € 60,00 (oneri fiscali inclusi)